

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
	Rubrica		Gambro	
33	Gazzetta di Modena Nuova	14/09/2014	<i>GAMBRO INAUGURA E VIETA LE SIGARETTE</i>	2
21	Il Resto del Carlino - Ed. Modena	14/09/2014	<i>GAMBRO, CONTINUA RINASCITA ECCO IL DISTRIBUTION CENTER</i>	3
16	Il Sole 24 Ore	14/09/2014	<i>GAMBRO "CHIUDE" CON IL TERREMOTO (N.Ronchetti)</i>	4
16	Prima Pagina Modena	14/09/2014	<i>GAMBRO, RIAPRE IL MISTRIBUTION CENTER'</i>	5

Gambro inaugura e vieta le sigarette

Medolla. Apre il distribution center realizzato dopo il sisma e parte la rivoluzione salutista: non si fuma neppure all'esterno

di **Serena Arbizzi**

► MIRANDOLA

Si è alzato il sipario sul nuovo e imponente Distribution Center della Gambro. Dopo il sisma del 2012, il colosso del biomedicale con sede in parte sul territorio di Mirandola e per l'altra porzione a Medolla, aveva spostato il polo logistico per la distribuzione dei prodotti a Origio, in provincia di Varese. Ora il Distribution Center riapre, e si può dire che Gambro ha saputo cogliere un'opportunità per rilanciare in grande stile la propria attività.

Diecimila metri quadrati di area logistica, capacità in entrata e in uscita di 60 tir al giorno per 96 milioni di chilogrammi di merce all'anno; 1200 pallet in ingresso e altrettanti in uscita, per un totale di addetti che variano da 43 a 50 tra impiegati e operatori di magazzino, suddivisi su due turni, 5 giorni la settimana, per una copertura del mercato italiano caratterizzata da una distribuzione diretta, diversamente da altri 60 paesi del mondo dove i prodotti arrivano con forniture stock di prodotto finito. Numeri che confermano

la continua ricerca di avanguardia da parte dell'azienda.

«Siamo impegnati da tempo nell'implementazione del "pubblico privato", ad esempio fornendo supporto infermieristico ai pazienti in dialisi - spiega Silvio Gherardi, general manager Italia e Grecia di Baxter, di cui Gambro è diventata parte nel 2013 - strutture come il Distribution Center, richiedono un periodo di ammortamento di trent'anni. Quindi chiediamo che il territorio possa beneficiare di opere quali la Cispadana».

Il general manager di Baxter Gambro Renal, Daniele Mantovani ha poi ricordato come «rappresentiamo il 50% del mercato italiani e 27mila pazienti in dialisi ricevono prodotti del nostro gruppo. Abbiamo, pertanto, una grossa responsabilità, con i nostri 4500 punti di destinazione in tutto il mondo, perché i nostri utenti finali sono "speciali"».

Al taglio del nastro erano presenti anche il fondatore del distretto biomedicale, Mario Veronesi, insieme all'assessore regionale Luciano Vecchi, i sindaci di Medolla e Mirandola. Mar-

co Mazzoni, del Distribution Center Management ha poi ricordato che «pur nella sfortuna abbiamo potuto migliorarci, potenziando, ad esempio, la parte dei ricevimenti merci con nuovi tools e aumentando la sicurezza dei lavoratori, nonché la qualità del servizio. Abbiamo raddoppiato le performance del magazzino. La parte delle spedizioni è stata rinnovata e la preparazione delle merci sarà con sistema "voice", ovvero il preparatore verrà guidato dal software».

Ma il welfare interno si prepara ad una seconda, innovativa strategia: il divieto di fumo in tutta la struttura e anche all'esterno della stabilimento. Si tratta del primo caso in tutta la provincia di Modena, un nuovo segnale di attenzione alla salute e un messaggio molto chiaro. Entro dicembre, intanto, Gambro punta al rientro da Crevalcore a Medolla dell'operatività sulla produzione di apparecchiature per emodialisi ed entro giugno 2015 ritorneranno da Poggio Rusco le blood lines. Nello stesso periodo ritornerà da Modena anche la palazzina uffici in cui lavora una divisione di Ricerca e Sviluppo.



Il taglio del nastro del nuovo e innovativo magazzino per la distribuzione dei prodotti Gambro

MEDOLLA RIAPERTA LA STRUTTURA DANNEGGIATA DAL SISMA

Gambro, continua rinascita Ecco il Distribution center

Grande magazzino automatizzato più sicuro ed efficiente

— MEDOLLA —

«**GAMBRO** rimarrà sul territorio e come annunciato alcuni mesi fa nascerà anche Baxalta specializzata nelle biotecnologie, ma servono infrastrutture come la Cispadana».

Così Silvio Gherardi, general manager di Baxter Italia e Grecia, all'inaugurazione del nuovo Distribution center di Gambro a Medolla. A causa del terremoto del 2012, l'azienda (che produce tecnologia medica a livello mondiale ed è entrata in Baxter l'anno scorso) era stata costretta a spostare il polo logistico per la distribuzione dei prodotti salvavita a Origgio, in provincia di Varese presso un fornitore terzo continuando così a servire il mercato domestico poiché, come ha spiegato il general manager Daniele Mantovani, «Gambro e Baxter coprono il 50% del mercato delle dialisi e la distribuzione dal sito di Medolla porta i prodotti in oltre 4500 punti».

Nel frattempo, il progetto di ricostruzione ha permesso di recuperare il grande magazzino automatizzato, simbolo di Gambro in Italia, riedificare la palazzina degli



Il site manager Zanasi parla alla platea ieri all'inaugurazione

uffici e l'area di movimentazione merci. «E' stato un grande sforzo — dice Marco Zanasi site manager — perché la situazione era difficile, ma con coraggio e competenza ce l'abbiamo fatta».

Infatti, la proprietà ha investito 11 milioni di euro per l'IT e oltre 40 per l'intero stabilimento. Dal 21 luglio scorso, poi, quando a Medolla è stato consegnato il primo pallet di prodotti proveniente dallo stabilimento di Sondalo in Valtellina, è cominciato il riempimento del Distribution center che ha una capacità di oltre 28mila pallet.

«Abbiamo sfruttato la sfortuna del sisma per migliorarci — dice Marco Mazzoni, Distribution center manager —. La nuova struttura presenta miglioramenti dei processi, sicurezza e dell'ergonomia. Intanto proseguono i cantieri per due fabbriche di produzione (Monitor e Bloodline), l'ampliamento della ricerca&sviluppo, una palazzina amministrativa e il recupero di altri edifici danneggiati. Il rientro del personale a Medolla è previsto tra fine anno e inizio 2015.»

Angiolina Gozzi

BASSA

**Gambro, continua rinascita
Ecco il Distribution center**

Grande magazzino automatizzato più sicuro ed efficiente

LA RINASCITA DI UNO DEI PIÙ IMPORTANTI CENTRI LOGISTICI ITALIANI

LA SECONDA FASE DEL PROGETTO DI RICOSTRUZIONE DEL DISTRIBUTION CENTER DI GAMBRO A MEDOLLA È IN CORSO. LA SECONDA FASE DEL PROGETTO DI RICOSTRUZIONE DEL DISTRIBUTION CENTER DI GAMBRO A MEDOLLA È IN CORSO. LA SECONDA FASE DEL PROGETTO DI RICOSTRUZIONE DEL DISTRIBUTION CENTER DI GAMBRO A MEDOLLA È IN CORSO.

ACOF
SIRIANGOLA
ONORANZE FUNERIE

CHIEDERE LA TEMPERATURA DELLA MENTE PER IL CORPO

0535 222 777 059 87 67 111

Biomedicale. Con il nuovo centro logistico di Medolla la produzione salirà del 30%
Gambro «chiude» con il terremoto

Natascia Ronchetti
 MEDOLLA (MO)

Con il più grande centro logistico del settore biomedicale dell'Emilia Romagna, diecimila metri quadrati di superficie coperta, Gambro si mette alle spalle la lunga fase della ricostruzione post terremoto. Per l'azienda di Medolla, il big del distretto biomedicale di Mirandola recentemente acquisito dalla multinazionale statunitense Baxter, l'apertura del centro, inaugurato venerdì, è la prima tappa di un piano di rilancio da 40 milioni.

A tanto ammonta l'investimento per la realizzazione del nuovo stabilimento di 40mila metri quadrati coperti che sarà ultimato nel 2015 e che permetterà di aumentare la capacità di produzione del 30 per cento. In attesa del completamento di clean

room, aree produttive e uffici, il centro logistico è il primo pezzo del nuovo quartiere generale a diventare operativo, con una capacità di movimentazione di 28mila pallet e la gestione a regime di 60 camion giornalieri in entrata e in uscita.

«In questi anni di spending review incalzante - dice Daniele Mantovani, general manager di Baxter Gambro Renal - cominciata anni fa con un trend costante di riduzione degli investimenti in sanità, la riapertura di un rinnovato distribution center a Medolla e l'integrazione in Baxter sono due fattori positivi e decisivi per aumentare il nostro livello di competitività. Da un lato, grazie al nuovo centro logistico, possiamo servire ospedali e cliniche con ancora maggiore efficienza e puntualità. Dall'altro, con l'integrazione in Baxter, possiamo offrire al paziente una gamma di terapie completa lungo l'intero percorso, dalle prime fasi della disfunzione renale fino a quelle più avanzate».

Gambro è leader in Italia nella produzione di macchine e dispositivi per la dialisi: serve infatti il 50% dei pazienti. Con oltre 700 dipendenti nell'head quarter di Medolla, altri 300 nella sede di Sondrio e un valore della produzione pari a 256 milioni, il colosso del Modenese con la nuova apertura ha messo in moto una parte dell'attività che, dopo il sisma, era stata delocalizzata tra Modena, il Bolognese e l'area di Mantova.

Gambro è presente in tutto il mondo: da Medolla serve, oltre al mercato italiano, i Paesi dell'Europa Occidentale e Orientale. L'ac-

quisizione da parte della multinazionale di Chicago, Illinois, non ha fermato il piano di sviluppo che era stato messo a punto dalla casa madre svedese prima del passaggio di mano. Questo nonostante i pesantissimi danni subiti (50 milioni). Con la nuova bandiera statunitense (la Baxter International è un gigante del biomedicale, con un fatturato di circa 14 miliardi) Gambro si è assicurata l'ingresso nel mercato mondiale dei prodotti di fascia alta e medio-alta per i pazienti affetti da malattie nefrologiche.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NEL CUORE DEL DISTRETTO
 Dal 2015 avrà una capacità di movimentazione a regime pari a 28mila pallet e 60 camion al giorno in entrata e in uscita

IN CIFRE

40 milioni

L'investimento

Il valore del nuovo centro logistico biomedicale Gambro a Medolla nel Modenese

+30%

L'aumento della produzione

Più capacità produttiva a partire dal 2015 grazie al nuovo centro logistico

700

I dipendenti

Addetti operativi nel quartier generale di Medolla; altri 300 sono nella sede di Sondrio



MEDOLLA In seguito al sisma, la struttura era stata spostata a Varese

Gambro, riapre il 'Distribution center'

Il personale rientrerà tra la fine del 2014 e i primi mesi del 2015

MEDOLLA

A causa del terremoto del 2012, la Gambro di Medolla era stata costretta a spostare a Varese, presso un fornitore, l'intero polo logistico per la distribuzione dei prodotti salvavita. Ieri il rinnovato Distribution center è stato ufficialmente inaugurato con la cerimonia del taglio del nastro (**nella foto**) alla presenza di numerose personalità del mondo biomedicale e produttivo, oltre ai relatori: l'assessore regionale alle Attività Produttive Luciano Vecchi, i sindaci di Medolla e Mirandola Filippo Molinari e Maino Benatti, il neopresidente di Confindustria Modena Walter Caiumi, i top manager di Gambro e Baxter Italia (Silvio Gherardi, Daniele Mantovani e Marco Zanasi). Nel corso di questi due anni, da Varese è stato servito tutto il mercato domestico. Nel frattempo il progetto di ricostruzione ha permesso di recuperare il grande magazzino automatizzato, simbolo di Gambro in Italia, e di ricostruire tutta la palazzina degli uffici e l'area di movimentazione merci. Peraltro la ricostruzione ha visto l'introduzione di nuove tecnologie e nuovi processi che hanno permesso al Distribution Center di Gambro Medolla di ripartire poche settimane fa con una maggiore efficienza e una maggiore sicurezza per le merci e per le persone. Dal 21 luglio scorso, quan-



do a Medolla è stato consegnato il primo pallet di prodotti proveniente dallo stabilimento di Sondalo in Valtellina, è cominciato il riempimento del Distribution Center, che ha una capacità di oltre 28.000 pallet. Nel frattempo il personale è rientrato nei nuovi uffici: in parte dallo stabilimento Gambro di Crevalcore, dove era stato temporaneamente rilocato su altre mansioni e in parte dagli uffici di Medolla. Insieme al personale della logistica, sono rientrati nella nuova palazzina anche i tecnici dell'IT che erano stati ospitati nel sito temporaneo di Modena. Vanno avanti intanto gli altri cantieri che vedono la costruzione di due fabbriche di produzione (Monitor e Bloodline), l'ampliamento del centro ricerca&sviluppo e una palazzina amministrativa, oltre al recupero di svariati edifici che erano stati danneggiati. Il rientro del personale a Medolla è previsto tra la fine del 2014 e primi mesi del 2015.